

Commento ai messaggi del 25 novembre e 2 dicembre 2015

La Chiesa è indistruttibile per l'Eucaristia

Messaggio del 25 novembre 2015

Cari figli! Oggi vi invito tutti: pregate per le mie intenzioni. **La pace è in pericolo** perciò figlioli, **pregate e siate portatori della pace e della speranza in questo mondo inquieto** nel quale satana attacca e prova in tutti i modi. Figlioli, **siate saldi nella preghiera e coraggiosi nella fede**. Io sono con voi e intercedo davanti a mio figlio Gesù per tutti voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 2 dicembre 2015 (Mirjana)

Cari figli, **io sono sempre con voi, perché mio Figlio vi ha affidato a me. E voi, figli miei, voi avete bisogno di me, mi cercate, venite a me e fate gioire il mio Cuore materno.** Io ho ed avrò sempre amore per voi, per voi che soffrite e che offrite i vostri dolori e le vostre sofferenze a mio Figlio e a me. **Il mio amore cerca l'amore di tutti i miei figli ed i miei figli cercano il mio amore.**

Per mezzo dell'amore, Gesù cerca la comunione tra il Cielo e la terra, tra il Padre Celeste e voi, miei figli, la sua Chiesa. Perciò bisogna pregare molto, **pregare ed amare la Chiesa** a cui appartenete. **Ora la Chiesa soffre ed ha bisogno di apostoli** che, amando la comunione, testimoniando e dando, mostrino le vie di Dio. Ha bisogno di apostoli **che, vivendo l'Eucaristia col cuore, compiano opere grandi.** Ha bisogno di voi, miei apostoli dell'amore. Figli miei, **la Chiesa è stata perseguitata e tradita** fin dai suoi inizi, ma è cresciuta di giorno in giorno. **È indistruttibile, perché mio Figlio le ha dato un cuore: l'Eucaristia. La luce della sua risurrezione ha brillato e brillerà su di lei.**

Perciò non abbiate paura! Pregate per i vostri pastori, affinché abbiano la forza e l'amore per essere dei ponti di salvezza. Vi ringrazio!

La Chiesa è indistruttibile. Per quale ragione? Perché ha l'Eucarestia.

E' questo il punto più sorprendente di questi due ultimi messaggi. Perché nessuno avrebbe detto che l'indistruttibilità della Chiesa risiede nell'Eucarestia. Essa, infatti, da un punto di vista umano è il punto più debole della Chiesa: per il mondo è solo un inerme pezzo di pane; e noi credenti stessi, quando parlano dei grandi problemi della Chiesa, non pensiamo mai neanche lontanamente che il punto di certezza, di soluzione e di salvezza sia l'Eucarestia, salvo un ossequio piuttosto formale ad essa (e talvolta neanche quello).

Eppure chiunque si sia avvicinato all'Eucarestia sa che essa possiede una forza eccezionale e insospettabile. Gesù nel Vangelo l'aveva detto chiaramente:

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. (Gv 15)

Senza di Lui non possiamo far nulla. Ora, Lui e l'Eucarestia sono la stessa cosa: quindi senza l'Eucarestia non possiamo far nulla.

¹¹Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

¹²In nessun altro c'è salvezza (At 4)

Siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata (Ef 2)

Lui, cioè l'Eucarestia, è la pietra angolare.

Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. (1 Cor 3)

Lui, cioè l'Eucarestia, è il fondamento.

Agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. ¹⁶Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità. (Ef 4)

Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. (Ef 5)

Lui, cioè l'Eucarestia, è il Capo.

Non ci possono dunque essere dubbi: la Chiesa è indistruttibile perché in essa c'è Lui, cioè l'Eucarestia.

Nei messaggi di Medjugorje questo concetto viene ribadito innumerevoli volte.

Se sapeste quale grazia e quale dono ricevete nell'Eucaristia, vi preparereste ogni giorno per almeno un'ora. (15.10.1983)

Anche questa sera, cari figli, vi sono particolarmente riconoscente per essere venuti qui. **Adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione.** In quel momento si ottengono grazie particolari. (15.3.1984)

Voi non capirete mai abbastanza la profondità dell'amore divino lasciato nell'Eucarestia. (6.8.1984)

Quando adorate l'Eucarestia, io sono con voi in modo particolare. (8.8.1984)

Io vi sono più vicina durante la Messa che durante l'apparizione. Molti pellegrini vorrebbero essere presenti nella stanzetta delle apparizioni e perciò si accalcano attorno alla canonica. **Quando si spingeranno davanti al tabernacolo** come ora fanno davanti alla canonica, **avranno capito tutto, avranno capito la presenza di Gesù**, perché fare la comunione è più che essere veggente. (12.11.1986)

v'invito ad innamorarvi del Santissimo Sacramento dell'altare. Adoratelo, figlioli, nelle vostre parrocchie e così sarete uniti con tutto il mondo. Gesù vi diventerà amico e non parlerete di lui come di qualcuno che appena conoscete. L'unità con Lui sarà per voi gioia e diventerete testimoni dell'amore di Gesù, che ha per ogni creatura. Figlioli quando adorate Gesù siete vicini anche a me. (25.9.1995)

Siete ancora lontani dall'incontro con Dio nel vostro cuore, perciò **trascorrete più tempo possibile nella preghiera e nell'adorazione a Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare**, affinché Egli vi cambi e metta nei vostri cuori una fede viva e il desiderio della vita eterna. Tutto passa, figlioli, solo Dio rimane. (25.3.2008)

Adorate mio Figlio affinché Lui vi colmi con la Sua pace e il Suo amore ai quali anelate. (25.10.2012)

la vita per la vostra anima sia l'Eucaristia. (2.8.2014)

Pregate e adorate mio Figlio perché nei vostri cuori entri la sua pace e la sua gioia. (25.12.2014)

vi invito, apostoli miei, a **vivere con gioia l'Eucaristia perché, nell'Eucaristia, mio Figlio si dona a voi sempre di nuovo** e, col suo esempio, vi mostra l'amore e il sacrificio verso il prossimo. (2.4.2015)

L'amore ravviva sempre nuovamente il dolore e la gioia dell'Eucaristia, ravviva il dolore della Passione di mio Figlio, che vi ha mostrato cosa vuol dire amare senza misura; ravviva la gioia del fatto che **vi ha lasciato il suo Corpo ed il suo Sangue per nutrirvi di sé ed essere così una cosa sola con voi.** [...] Perciò vivete lui, vivete l'amore, **vivete la luce che sempre vi illumina nell'Eucaristia.** (2.7.2015)

Queste affermazioni non hanno bisogno di commenti, ma solo di un bell'esame di coscienza. Abbiamo l'Eucarestia, che rende indistruttibile la Chiesa: cosa aspettiamo a metterla al centro di tutto?

C'è poi da osservare che l'affermazione dell'Eucarestia come cuore della Chiesa e come presenza che la rende indistruttibile coincide con quanto detto dal Magistero della chiesa. Tra le innumerevoli citazioni possibili. basti questa di San Giovanni Paolo II:

La Chiesa vive dell'Eucaristia. Questa verità non esprime soltanto un'esperienza quotidiana di fede, ma **racchiude in sintesi il nucleo del mistero della Chiesa.** Con gioia essa sperimenta in molteplici forme il **continuo avverarsi della promessa: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»** (Mt 28,20); ma nella sacra Eucaristia, per la conversione del pane e del vino nel corpo e nel sangue del Signore, essa **gioisce di questa presenza** con un'intensità unica. Da quando, con la Pentecoste, la Chiesa, Popolo della Nuova Alleanza, ha cominciato il suo cammino pellegrinante verso la patria celeste, **il Divin Sacramento ha continuato a scandire le sue giornate, riempiendole di fiduciosa speranza.** Giustamente il Concilio Vaticano II ha proclamato che **il Sacrificio eucaristico è «fonte e apice di tutta la vita cristiana».** «Infatti, **nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo**, nostra Pasqua e pane vivo che, mediante la sua carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà vita agli uomini». Perciò lo sguardo della Chiesa è continuamente rivolto al suo Signore, presente nel Sacramento dell'Altare, nel quale essa scopre la

piena manifestazione del suo immenso amore. (San Giovanni Paolo II, enciclica *Ecclesia de Eucharistia*, n. 1)

Resta infine da osservare che la definizione dell'Eucaristia come 'cuore' trova riscontro anche nei miracoli eucaristici. Infatti, sia nel miracolo di Lanciano dell'VIII secolo che in quello recentissimo di Buenos Aires del 1996, gli esami scientifici sulla 'carne' in cui si è trasformato il pane eucaristico mostrano che si tratta di un tessuto cardiaco umano, oltre tutto vivente.

Per finire, si guardi questa immagine. Sarebbe apparsa durante lo sviluppo di una fotografia scattata il 25 maggio 1998 in Messico in una Santa Messa, al momento dell'elevazione dell'Ostia consacrata: all'altezza del petto di Gesù si vedrebbe la sagoma luminosa del sacerdote celebrante. Al di là dell'attendibilità dell'evento, resta comunque il fatto che questa immagine rende bene l'idea di Chi si tratta quando si parla di Eucaristia.



Omni Die